



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE POLITICHE E DI GOVERNO

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo (GOV), corso appartenente alla classe di laurea LM-62 Scienze della politica attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze politiche e di governo, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso di laurea magistrale il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS), il Dipartimento di scienze sociali e politiche (SPS), il Dipartimento di Economia, management e metodi quantitativi (DEMM).

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si propone di fornire una formazione multidisciplinare progredita in campo politologico e giuridico, con significative integrazioni di economia, sociologia e storia, con un respiro attento alle dinamiche delle società complesse ed all'evoluzione storica delle forme della rappresentanza politica e degli interessi. Ciò consente agli studenti di acquisire un'approfondita conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il funzionamento delle istituzioni giuridiche e politiche e gli strumenti critici necessari all'analisi ed alla valutazione dell'azione legislativa e di governo. Accanto all'analisi delle istituzioni politiche in ottica nazionale e globale, si offre la possibilità di approfondire la conoscenza di specifiche aree geografiche di particolare interesse e attualità e di esaminare la tematica dei diritti fondamentali.

In particolare, si tratta di comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche e di governo e padroneggiarne le dinamiche dal punto di vista giuridico-formale e dei processi decisionali. Particolare attenzione viene rivolta ai rapporti fra i diversi livelli della decisione pubblica (locale, nazionale, sovranazionale); ai diversi profili della legalità; alle articolazioni della rappresentanza territoriale (attraverso lo strumento elettorale) e di quella funzionale (attraverso meccanismi di policy pressure), al fine di poter operare con competenza in questi ambiti, sia dal punto di vista delle relazioni pubblico-istituzionali (Public Affairs) sia dell'intervento nel processo legislativo. Ci si propone altresì di fornire una preparazione interdisciplinare ove, accanto all'analisi delle istituzioni politiche, viene ad essere esaminata in modo specifico la tematica dei diritti fondamentali, incluse le nuove declinazioni dei diritti fondamentali della persona come conseguenza dello sviluppo delle biotecnologie e in proiezioni geografiche diverse da quelle euro-atlantiche. L'obiettivo è quello di fornire un lessico, un approccio e delle conoscenze generali sulla storia e sulle teorie dei diritti, sulla dimensione comparata dei modelli istituzionali e di tutela dei diritti, non disgiunte, però, dall'acquisizione dei fondamentali criteri per la valutazione delle evidenze empiriche.

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

Ad alcuni insegnamenti comuni nei settori giuridico, politologico, geo-economico e linguistico, destinati a fornire le principali conoscenze di base in ottica multidisciplinare, si aggiunge, fin dal primo anno di corso, la divaricazione tra diverse aree tematiche. Tra queste, lo studio delle dinamiche giuridiche e politologiche nazionali e transnazionali, e delle modalità di adozione delle decisioni pubbliche; l'analisi delle dinamiche di potere e di adozione delle decisioni in prospettiva nazionale e comparata; l'approntamento degli strumenti critici necessari alla valutazione dell'azione politica e di governo, con particolare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali, anche di ultima generazione e legati all'evoluzione tecnologica. Uno spazio comune alle diverse aree tematiche viene dedicato, anche all'interno dei singoli insegnamenti, alle modalità di preparazione della tesi finale sia dal punto di vista metodologico che della ricerca delle fonti. Nel secondo anno del percorso formativo per tutte le aree tematiche è previsto uno spazio adeguato per lo svolgimento di stage professionalizzanti utili al perfezionamento del percorso didattico. I diversi percorsi tematici, pur nella loro specificità, sono in grado di condurre a più sbocchi professionali, stante il progetto di ampia apertura culturale cui sono informati. A ciò si aggiungono l'obiettivo della trasparenza internazionale, mirante ad un sistema di titoli facilmente leggibili e comparabili e la mobilità internazionale degli studenti.

Il corso di laurea facilita lo sviluppo di capacità e competenze trasversali - collegate in particolare alla dimensione della comunicazione e delle relazioni interpersonali - al fine di completare la formazione dello studente con un insieme di soft skills che ne facilitino l'accesso al mondo del lavoro. Tali competenze possono essere acquisite attraverso attività didattiche caratterizzanti o affini, laboratori o tirocini/stage curricolari. Attraverso percorsi didattici facoltativi è possibile ad esempio acquisire specifiche competenze nei campi dell'innovazione tecnologica e digitale, nello sviluppo del senso civico e della cultura della legalità, nell'approccio ai temi della sostenibilità ambientale e della gestione dei conflitti ambientali. Il corso di laurea si adopera inoltre per rafforzare la cultura del multilinguismo e la conoscenza delle lingue grazie ad un'offerta formativa che consente di optare oltre che per lo studio della lingua inglese, anche di altre lingue europee (francese, russo, spagnolo, tedesco) ed extraeuropee (arabo e cinese).

Il multilinguismo è stimolato anche attraverso lezioni seminariali di docenti stranieri e attraverso il costante potenziamento dell'offerta di scambio con l'estero del dipartimento. La possibilità di redigere la tesi di laurea anche in una lingua straniera costituisce ulteriore fattore di applicazione delle competenze linguistiche. Il corso di laurea favorisce infine l'avvicinamento al mondo del lavoro attraverso un'offerta di tirocini curricolari nei settori della pubblica amministrazione, delle relazioni consolari, del mondo del non profit ed anche nel mondo dell'impresa e del lavoro privato (organizzazioni professionali e di categoria).

I Profili professionali di riferimento sono:

Esperti legali in imprese o enti pubblici e del terzo settore

Dirigente organismi di interesse nazionale o locale per la rappresentanza di interessi collettivi (partiti politici, associazioni rappresentative di interessi diffusi o collettivi)

Specialisti della gestione e del controllo della PA

Specialisti in scienza politica

Art. 2 - Accesso

1. Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal collegio didattico del corso di laurea.

2. Possono iscriversi al corso di laurea magistrale gli studenti laureati in una delle seguenti classi:

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

L-1 Beni culturali;
 L-5 Filosofia;
 L-10 Lettere;
 L-11 Lingue e culture moderne;
 L-12 Mediazione linguistica;
 L-14 Scienze dei servizi giuridici;
 L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
 L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
 L-20 Scienze della comunicazione;
 L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
 L-31 Scienze e tecnologie informatiche;
 L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
 L-33 Scienze economiche;
 L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
 L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
 L-39 Servizio sociale;
 L-40 Sociologia;
 L-41 Statistica;
 L-42 Storia;
 L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

a condizione che abbiano acquisito negli studi pregressi almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/08 - Diritto costituzionale
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato
- M-STO/04 - Storia contemporanea
- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza politica
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
- SPS/07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

Le eventuali integrazioni curriculari con l'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari devono essere attuate prima della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati avviene in base ad appositi colloqui a cui ci si deve sottoporre anche nel caso in cui siano soddisfatti i requisiti curriculari sopraelencati.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo (GOV) sono specificati nel presente regolamento, secondo l'ordinamento didattico del corso di laurea stesso, quale definito nella relativa parte del Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe LM-62 Scienze della politica.

2. Le attività formative sono organizzate su base trimestrale.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo sono definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento. Essi per lo più sono attivati direttamente ed, in un numero limitato di casi, sono mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

4. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere allo svolgimento di obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula, comprende di norma:

a) una trattazione delle nozioni generali;

b) l'esame approfondito di specifiche tematiche anche in forma seminariale;

c) eventuali esercitazioni e seminari aggiuntivi.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita dai curricula di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, qualora previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

5. Le esercitazioni, i seminari e i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dalla regolamentazione di Ateneo. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa vigente.

6. Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato/non approvato, relative alle abilità derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro nella misura di 6 crediti formativi. Le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti richiedono attestazioni riconosciute e, sulla base di criteri deliberati dal collegio didattico, relazioni circostanziate.

7. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

8. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato un docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

Possono essere previste anche forme di didattica a distanza, secondo modalità stabilite nel collegio didattico.

9. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio proposti dalla Facoltà.

10. Il corso di laurea aderisce alla regolamentazione di Ateneo relativa agli studenti a tempo parziale.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche e di governo (GOV) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Analisi del linguaggio politico	SPS/01
American History and Politics	SPS/05
Analisi e valutazione delle politiche	SPS/04
Biodiritto	IUS/09
Bioetica: metodi e principi	SPS/01
Comparative Welfare States	SECS-P/03
Comportamento politico comparato	SPS/11
Costituzionalismo multilivello	IUS/08
Diritto amministrativo progredito	IUS/10
Diritto costituzionale	IUS/08
Diritto costituzionale comparato	IUS/21
Diritto degli enti territoriali	IUS/08
Diritto privato comparato e dei rapporti transnazionali	IUS/02
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/08
Diritto privato comparato	IUS/02
Geografia economica e politica	M-GGR/02
Geopolitica e criminalità organizzata	SPS/12
Grandi potenze e crisi del sistema internazionale	SPS/04
Gruppi di interesse e lobbying	SPS/11
History and Politics of Sub-Saharan Africa	SPS/13
History and Politics of North-Africa and the Middle East	SPS/14
Institutional Communication in English	L-LIN/12
Istituzioni e processi politici in Asia	SPS/14
Istituzioni e processi politici in Cina	SPS/14
Istituzioni politiche e processi decisionali	SPS/04
Libertà, giustizia e bioetica	IUS/20
Lingua araba	L-OR/12
Lingua cinese	L-OR/21
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Lingua e letteratura araba	L-OR/12
Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	L-OR/21
Lingua e traduzione - lingua francese	L-IN/04
Lingua e traduzione - lingua inglese	L-LIN/12
Lingua e traduzione - lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua e traduzione - lingua tedesca	L-LIN/14
Popoli indigeni, istituzioni e diritti nell'America latina contemporanea	SPS/05
Pubblica amministrazione, diritti e legalità	IUS/10
Regolazione dell'innovazione e del rischio	IUS/05

Slavistica	L-IN/21
Società e diritti globali	SPS/07
Società globali	SPS/07
Sociologia della memoria	SPS/07
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02
Storia, istituzioni e diritti dell'America latina	SPS/05
Strategie internazionali di contrasto alla criminalità organizzata	IUS/13
Teoria politica	SPS/01
Teorie dei diritti fondamentali	IUS/20
Teorie e principi della regolazione	IUS/05
Tutela comparata dei diritti	IUS/21
Grandi potenze	SPS/04
Istituzioni e comportamento politico	SPS/11
Teorie della giustizia	IUS/20
Teorie e pratica dei diritti umani	IUS/20
Modelli di solidarietà e politica sociale	SECS-P/03
Istituzioni e politiche pubbliche	SPS/04
Modelli di governance	SPS/04
Comportamento politico	SPS/11
Diritto privato in Europa e in America Latina	IUS/02

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

1. Il percorso formativo del corso di laurea magistrale, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è riportato nella Tabella seguente:

Curriculum A - Diritti, istituzioni e processi decisionali

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Attività
Diritto Costituzionale	IUS/08	9	C
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/08	9	C
Diritto privato in Europa e in America Latina	IUS/02	6	A
Grandi potenze	SPS/04	9	C
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6	A
Institutional Communication in English	L-LIN/12	9	A
Geografia economica e politica	M-GGR/02	6	C

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

Altre attività formative: stage, laboratori, tirocini, etc.		6	
II ANNO			
Costituzionalismo multilivello	IUS/08	9	C
Un insegnamento a scelta tra: Istituzioni e comportamento politico Gruppi di interesse e lobbying	SPS/11	6	C
Istituzioni politiche e processi decisionali	SPS/04	6	C
Regolazione dell'innovazione e del rischio	IUS/05	9	A
Insegnamenti a libera scelta		9	

Curriculum B - Diritti, geopolitica e legalità

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Attività
Analisi del linguaggio politico	SPS/01	9	C
Pubblica amministrazione, diritti e legalità	IUS/10	9	C
Strategie internazionali di contrasto alla criminalità organizzata	IUS/13	9	C
Geopolitica e criminalità organizzata	SPS/12	6	C
Geografia economica e politica	M-GGR/02	6	C
Grandi potenze	SPS/04	9	C
Un insegnamento a scelta tra: American History and Politics History and Politics of North Africa and the Middle East History and Politics of Sub-Saharan Africa Istituzioni e processi politici in Asia Storia, istituzioni e diritti dell'America latina	SPS/05 SPS/14 SPS/13 SPS/14 SPS/05	6	A
Altre attività formative: stage, laboratori, tirocini, etc.		6	
II ANNO			
Diritto costituzionale comparato	IUS/21	9	C
Tutela comparata dei diritti	IUS/21	6	C
Popoli indigeni, istituzioni e diritti nell'America latina contemporanea	SPS/05	6	A
Un insegnamento a scelta tra: Lingua araba Lingua cinese Lingua francese Institutional Communication in English Lingua russa Lingua spagnola Lingua tedesca	L-OR/12 L-OR/21 L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14	9	A
Insegnamenti a libera scelta		9	

Curriculum C - Diritti, etica e società

D.R. 0291399 del 1.8.2014
D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020
D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
D.R. 3374/22 del 14.7.2022

I ANNO

Insegnamento	SSD	CFU	Attività
Diritto costituzionale comparato	IUS/21	9	C
Teorie e pratica dei diritti umani	IUS/20	6	A
Teoria politica	SPS/01	9	C
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6	A
Teorie della giustizia	IUS/20	9	A
Società e diritti globali	SPS/07	6	C
Institutional Communication in English	L-LIN/12	9	A
Altre attività formative: stage, laboratori, tirocini, etc.		6	
II ANNO			
Bioetica: metodi e principi	SPS/01	6	C
Biodiritto	IUS/09	9	C
Istituzioni e politiche pubbliche	SPS/04	9	C
Modelli di solidarietà e politica sociale	SECS-P/03	6	C
Insegnamenti a libera scelta		9	

*La scelta degli insegnamenti sarà limitata a quelli effettivamente impartiti, indicati nel Manifesto annuale degli Studi.

Prova finale

Acquisiti nel rispetto delle presenti norme regolamentari i necessari 99 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale. La prova finale, corrispondente a 21 crediti formativi, consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente, anche in lingua straniera, sotto la guida di un relatore, che comporti un lavoro organico e completo, atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, viene nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.